



Croce Rossa Italiana

CROCE ROSSA ITALIANA

**Corso di formazione
RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDROLOGICO**

Struttura del piano comunale di protezione civile per abitati soggetti a inondazione

Giuseppe Bolzoni
Emergency Manager

Organizzazione operativa del sistema di protezione civile

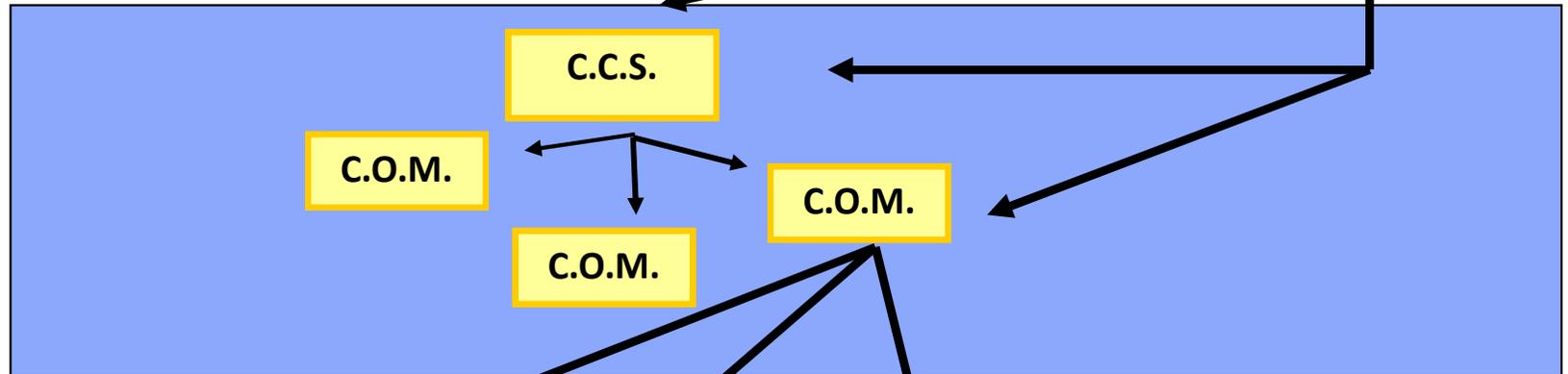
NAZIONALE



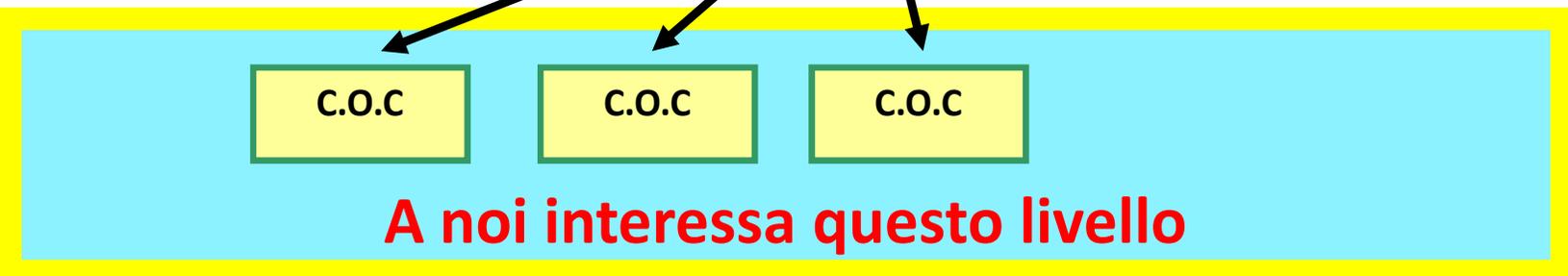
REGIONALE



PROVINCIALE



COMUNALE



Responsabilità del Sindaco in Protezione Civile

Legge 225 del 1992

- Il Sindaco è l'Autorità di protezione civile, nel territorio comunale
- Adotta provvedimenti d'urgenza (ordinanze), per la salvaguardia della vita umana
- Informa la popolazione sui possibili rischi presenti nel territorio.
- Dirige gli interventi di soccorso
- Riceve supporto in modo "sussidiario" dalle Amministrazioni provinciali e regionali, quando da solo non riesce a fronteggiare l'evento

Il Piano di Protezione Civile

Per fare questo tipo di attività il Sindaco si avvale di uno “strumento” estremamente importante:

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Nel piano comunale di protezione civile devono essere raccolte di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e dei rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari e alla definizione delle aree di emergenza.



**COORDINAMENTO
dell'EMERGENZA**

**GESTIONE DEL
TERRITORIO**

**In caso di
pericolo di
esondazione**

**SERVIZI
ALLA PERSONA**

Parte importante di un piano comunale di protezione civile sono i riferimenti necessari per l'allertamento delle autorità e del personale del gruppo comunale di PC.

L'elenco delle persone che devono essere allertate deve stare nella prima pagina del piano e deve essere continuamente aggiornato.

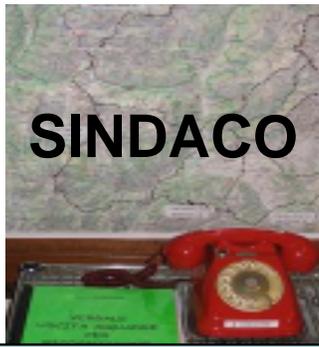


In tempi recenti, i volontari di PC comunale venivano allertati telefonicamente direttamente dal comune all'apertura della sala operativa comunale. Attualmente, con la disponibilità di nuove tecnologie, l'attivazione dei volontari può essere fatta con un'unica comunicazione telefonica.

An aerial photograph showing a dense residential neighborhood with numerous houses and trees. A wide river flows through the foreground, with a road crossing it. The scene is captured from a high angle, looking down on the town and the water.

Come funziona un piano di protezione civile in caso di esondazione imminente?

17 ottobre 2000 – Alluvione Po presso S. Rocco al Porto



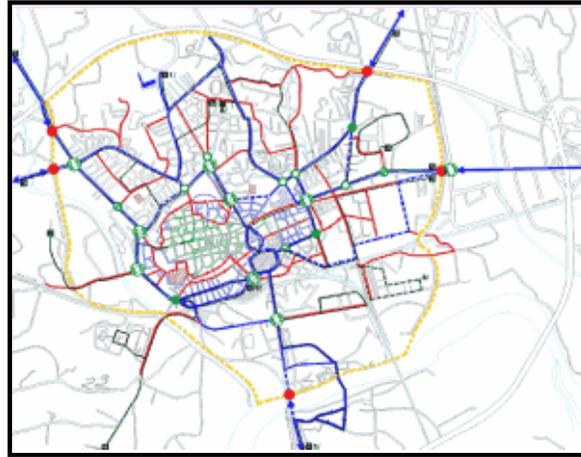
Attività per l'inizio dell'emergenza



Attività iniziali

- ✓ Apertura della sala operativa comunale
- ✓ Collegamenti con gli enti esterni al comune (COM, Prefettura, ecc.)
- ✓ Convocazione dei volontari disponibili

Viabilità



Viabilità in
emergenza e
durante
l'evacuazione

Cancelli stradali

Ronde
antisciacallaggio

Le ronde anti sciacallaggio



Le ronde anti sciacallaggio vengono attivate subito dopo l'evacuazione di un centro abitato. E' importante per un volontario conoscere alcune regole fondamentali.

- ✓ Le squadre addette alla vigilanza devono avere sempre un pubblico ufficiale come componente (vigile, carabiniere, ecc.).
- ✓ Se non è presente un pubblico ufficiale, per mancanza di personale, i volontari addetti alla vigilanza, non possono fare nessun intervento diretto. Devono limitarsi a segnalare il problema e attendere l'arrivo delle forze dell'ordine.

Possibile scheda per la gestione dei volontari addetti al controllo del paese a seguito dell'evacuazione.

Comune di _____ - Ufficio di Protezione Civile - Sezione viabilità

Foglio n° _____

Gestione delle squadre antisciacallaggio

1	Data	Nomi dei volontari in uscita	Percorso	Radio n°
				Note
	Ora di uscita			
	Rientro previsto		Cellulare n°	
		Responsabile squadra:		
2	Data	Nomi dei volontari in uscita	Percorso	Radio n°
				Note
	Ora di uscita			
	Rientro previsto		Cellulare n°	
		Responsabile squadra:		
3	Data	Nomi dei volontari in uscita	Percorso	Radio n°
				Note
	Ora di uscita			
	Rientro previsto		Cellulare n°	
		Responsabile squadra:		
4	Data	Nomi dei volontari in uscita	Percorso	Radio n°
				Note
	Ora di uscita			
	Rientro previsto		Cellulare n°	
		Responsabile squadra:		

Cancelli stradali

I cancelli stradali hanno l'obiettivo di limitare il traffico nelle zone a rischio esondazione o dove fervono le attività di protezione civile. Anche in questo caso esistono delle regole che il volontario deve sempre rispettare.

- ✓ Il gruppo addetto ai cancelli deve essere sempre accompagnato da un pubblico ufficiale.
- ✓ Non è permesso ai volontari l'utilizzo della paletta dei vigili urbani o dei carabinieri; si può sostituire con una bandierina rossa di segnalazione.
- ✓ Non utilizzare le luci blu del soccorso sui mezzi utilizzati.
- ✓ Nel caso non fosse presente un pubblico ufficiale, i volontari devono informare la persona di quanto sta accadendo e invitarla a comportarsi come si richiede. Nel caso la persona si rifiuti, lasciarla passare e segnalare l'accaduto al COC



Scheda per la gestione delle squadre addette ai cancelli

Gestione dei cancelli di accesso al centro abitato

Data	Nomi dei volontari in uscita	Cancello	Apparecchio radio n°	Note
Ora di uscita				
Rientro previsto		Cellulare n°		
	Responsabile squadra:			
Data	Nomi dei volontari in uscita	Cancello	Apparecchio radio n°	Note
Ora di uscita				
Rientro previsto		Cellulare n°		
	Responsabile squadra:			
Data	Nomi dei volontari in uscita	Cancello	Apparecchio radio n°	Note
Ora di uscita				
Rientro previsto		Cellulare n°		
	Responsabile squadra:			

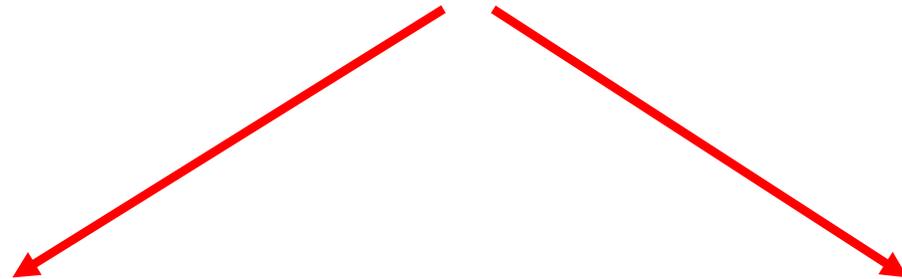
La **viabilità in emergenza**, durante l'evacuazione, potrebbe essere diversa da quella abituale. Il piano comunale deve indicare chiaramente quali sono le vie di fuga e i luoghi da raggiungere in caso di pericolo e per quanto tempo rimangono percorribili.

La SS n°9 verso PC e la SP 145 sono strade sopraelevate e possono essere percorse anche con la piena in corso; almeno per le prime ore.

La SS n°9 vs. nord, non è percorribile con la piena in corso.



Gestione dell'informazione



Informazione verso l'esterno:

- 1.- Alla popolazione
- 2.- Alle autorità
- 3.- Ai mass-media

Informazione verso l'interno:

- 1.- gestione dell'emergenza sul territorio
- 2.- Contatti con gli evacuati

L'informazione verso l'esterno è compito del sindaco o del personale da lui incaricato.

✓ Ricordarsi che il cittadino ha diritto, sempre, ad una informazione completa.

✓ Il volontario non è autorizzato a rilasciare interviste o a comunicare informazioni ai media.

✓ La comunicazione verso gli enti addetti alla gestione dell'emergenza (COM, CCS, Prefettura, Regione, ecc.) e verso i media, è responsabilità esclusiva del sindaco o di chi ne fa le veci.



Informazione verso l'interno

Questo tipo di informazione è indirizzata ai tecnici e ai volontari che lavorano sull'emergenza.

Presso la sala operativa, verrà aperta una sala radio che terrà in comunicazione tutti coloro che agiscono sull'emergenza.



Gestione del servizio di piena



Gestione del servizio di piena

Fanno parte del servizio di piena tutte le attività messe in atto per tenere sotto controllo la piena.

Le squadre addette a questo servizio avranno l'incarico di controllare la piena del fiume e comunicare le informazioni al COC.

Per questioni di sicurezza, ogni squadra dovrà essere composta da almeno 3 componenti che **dovranno operare sul territorio per un tempo definito prima dell'inizio dell'ispezione.**

Il gruppo dovrà portare con sé i DPI più lo zaino per il primo soccorso.



Gestione dei Servizi



- 1.- Casa
- 2.- Luce
- 3.- Gas
- 4.- Acqua potabile
- 5.- Fognature

Cosa fare prima, durante
e dopo l'emergenza

Interruzione di alcuni servizi

Alcuni servizi come la fornitura di gas, energia elettrica, acqua potabile, potrebbero essere interrotti in caso di esondazione imminente.

Questo serve a ridurre eventuali danni causati dall'acqua.

Rotta conduttura di metano, alcuni paesi del Fortore restano senza gas

 20/10/2015  18:6:47  1532 

Dopo le alluvioni di questi giorni un altro problema si abbatte sui comuni del Fortore. La conduttura principale del metano non ha retto al cattivo tempo lasciando alcuni paesi senza la fornitura di gas.

Piano Comunale di Protezione Civile

Schema dei "Servizi alla Persona" durante le emergenze



Evacuazione di persone allettate in ospedali o case di cura

Preparazione



Segnalazione dai
medici di base



Scheda
sanitaria



Scheda
Abitazione

Archivio emergenze

Gestione dell'emergenza



C.O.C



Casa del
paziente



Simulazione del
trasporto in
ospedale di un
allettato durante
una esercitazione

L'elenco delle **persone allettate** da evacuare dovrà essere compilato dal medico di famiglia su richiesta del sindaco.

Non chiedere mai la patologia di cui soffre il paziente da evacuare.

Al medico curante dovrà essere chiesto soltanto se il paziente è allettato, necessita di trasporto con carrozzina, o altro.

Compito del coordinatore del piano sarà di contattare la famiglia e verificare le caratteristiche della casa: scale, piano, se si può arrivare agevolmente con l'ambulanza e chi è l'accompagnatore del paziente.

Il personale allettato che viene evacuato, è bene che sia accompagnato da un familiare o da una badante.

Tutte queste informazioni dovranno essere raccolte in tempo di pace.

Durante l'emergenza, si chiederà al medico curante se ci sono dei pazienti acuti da evacuare.

Evacuazione di persone anziane o non autosufficienti

Preparazione



Segnalazione dai
medici di base



Scheda
sanitaria



Scheda
Abitazione

Archivio emergenze

Gestione dell'emergenza



Casa protetta



Abitazione
dell'anziano



Evacuazione di
anziani durante
una esercitazione

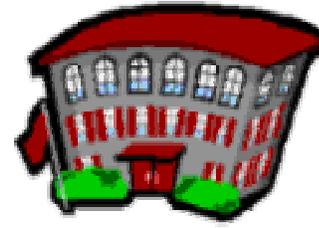
Evacuazione di tutta la popolazione



**Ordinanza
evacuazione paese**



**Trasferimento
popolazione**



**Centri di
accoglienza**



**Gruppi di volontari a
supporto degli evacuati
nei centri di accoglienza**



Carta Regionale dei Servizi Sistema Informativo Socio Sanitario

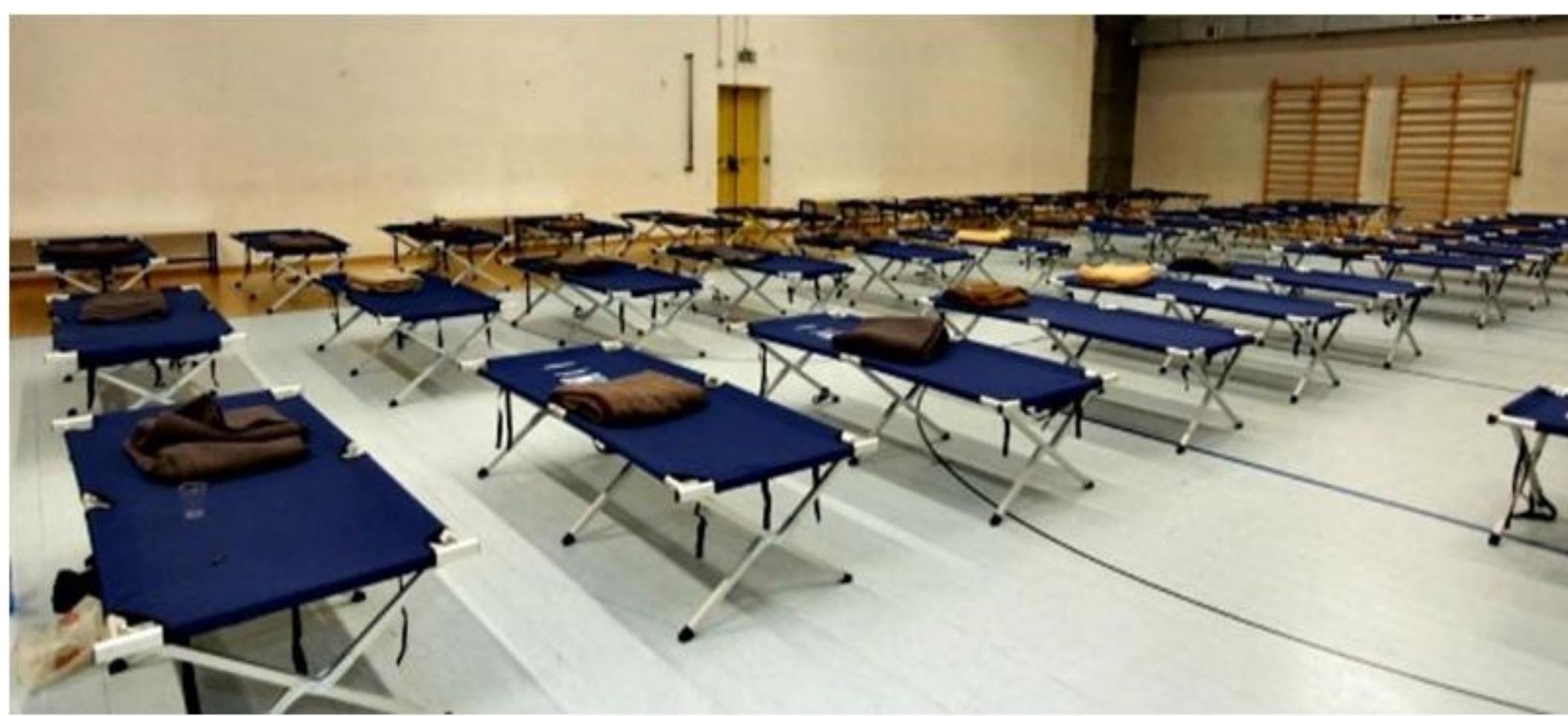


La lettura del codice fiscale con specifico programma permetterà di gestire gli evacuati

Generalmente, le esondazioni avvengono nella brutta stagione con piogge abbondanti e freddo.

Il ricovero degli evacuati deve essere previsto in ambienti confortevoli e, possibilmente, riscaldati.

Scuole, palestre, edifici pubblici vengono generalmente utilizzati per questa attività.



E' bene prevedere in anticipo, con il piano, dove alloggiare la popolazione che dovrà essere evacuata. In genere, si fanno accordi con i paesi vicini che non vengono coinvolti nell'evento. Per questo motivo è **bene fare un calcolo statistico delle persone che dovranno essere alloggiate.**

Non bisogna calcolare l'intera comunità perché molti saranno ospiti di amici e parenti.

Durante la stesura del piano, sarà utile fare un'indagine per capire, a grandi linee, quale sarà il numero di persone che necessiteranno di alloggio.

Dalla nostra esperienza, le persone da alloggiare durante una evacuazione sono circa il 50-60% degli abitanti.

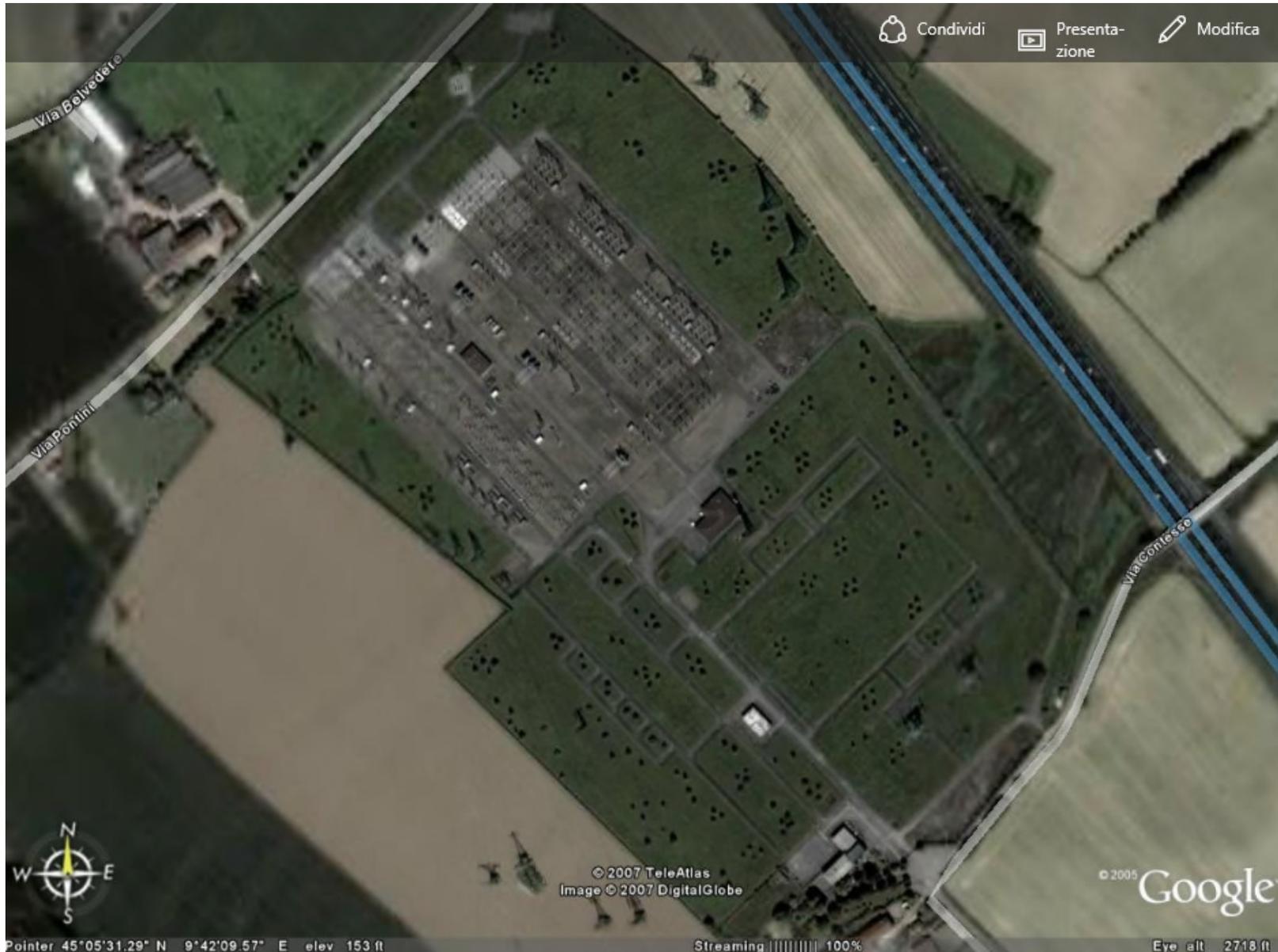
Solo una piccola parte 10-20% necessita di essere evacuata con mezzi pubblici.

Piano Comunale di Protezione Civile

Evacuazione e messa in sicurezza di aziende industriali, centri commerciali e aziende agricole



Stazione di distribuzione di elettricità della TERNA in area esondabile



Evacuazione con esondazione in corso

Con esondazione in corso, il Piano Comunale prevede l'utilizzo di alcune vie di fuga sopraelevate che rimangono percorribili per alcune ore mentre l'acqua invade il paese. Da queste vie la popolazione non ancora evacuata, i volontari e le forze di soccorso, potranno raggiungere l'area sopraelevata del Centro Commerciale San Sisto dove verrà allestito un centro di accoglienza.

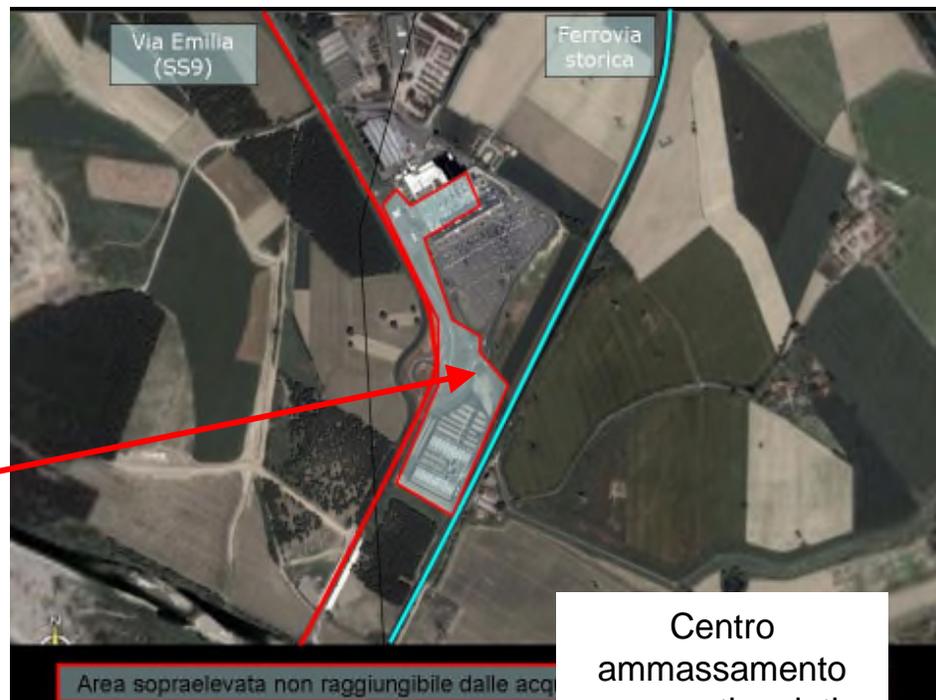
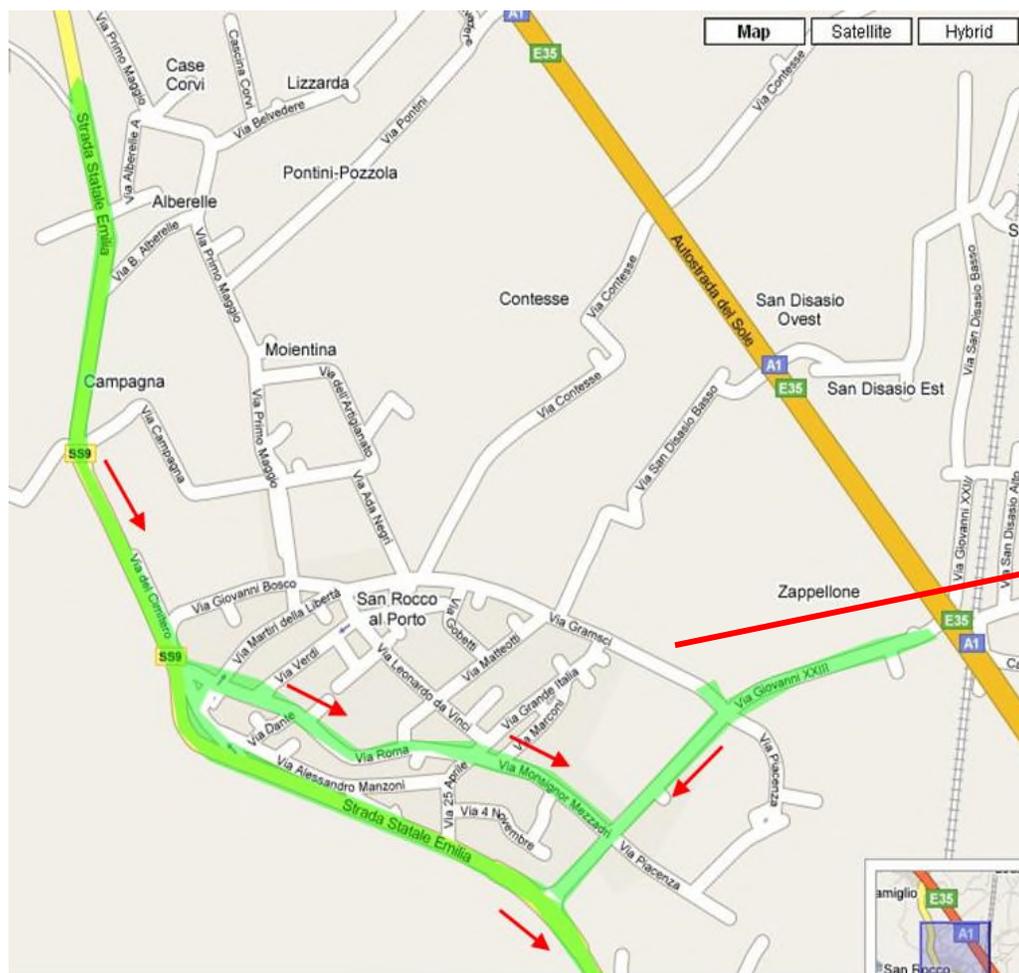


Centro
Commerciale
San Sisto.
Area prevista per
il centro di
raccolta evacuati



Evacuazione con esondazione in corso

→ Vie di fuga sopraelevate



Centro
ammassamento
evacuati e aiuti

Grazie per l'attenzione